

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

INVOCAZIONE

SAL 32(33)

R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R.**

LETTURE

I LETTURA ES 17,3-7

Dacci da bere

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

II LETTURA RM 5,1-2.5-8

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

VANGELO GV 4,5-42

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

⁵ Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶ qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷ Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". ⁸ I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹ Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰ Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". ¹¹ Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹² Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". ¹³ Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". ¹⁵ "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". ¹⁶ Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". ¹⁷ Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". ¹⁸ Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". ¹⁹ Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰ I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare".²¹ Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre."²² Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.²³ Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano.²⁴ Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità".²⁵ Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa".²⁶ Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".²⁷ In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?".²⁸ La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:²⁹ "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?".³⁰ Uscirono dalla città e andavano da lui.³¹ Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbi, mangia".³² Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete".³³ E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?".³⁴ Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera."³⁵ Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura.³⁶ Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete.³⁷ In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete.³⁸ Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".³⁹ Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto".⁴⁰ E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni.⁴¹ Molti di più credettero per la sua parola⁴² e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

CONTESTO LITURGICO

Dalla terza domenica si inizia, in questo anno liturgico, a vedere tre vangeli che, in maniera chiara, ci parlano del battesimo. Oggi la liturgia, nella prima lettura e nel vangelo, come abbiamo visto, è tutta incentrata intorno al tema dell'acqua, si è battezzati con il segno dell'acqua, ma non solo con l'acqua. In quell'acqua noi siamo battezzati nello Spirito Santo, come ci ricorda San Paolo nella sua lettera ai Romani nella seconda lettura.

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

LECTIO

Siamo al capitolo 4 del vangelo di Giovanni. Questo è un vangelo strano perché si costruisce intorno a degli incontri di Gesù con alcune persone e con la folla. È chiamato spesso il vangelo degli incontri di Gesù. A badarci bene, infatti, questi incontri ricoprono interi capitoli. Questo nostro brano è immediatamente preceduto dalla scelta di Gesù di dirigersi verso la Galilea perché aveva sentito che molti giudicavano male il suo operato contrapponendolo a quello del Battista.

Gesù è quindi costretto a giungere in questa regione molto particolare di tutta la Terra Santa: questa era un terra di eretici perché al tempo della deportazione questi ebrei di Samaria si erano contaminati con popoli stranieri accettando i loro dei e avevano addirittura costruito un tempio parallelo a quello di Gerusalemme. Consideravano solo i primi 5 libri della bibbia come loro unico deposito della Parola di Dio. Si può, per questo, capire bene il motivo per cui, come si dice nel vangelo, non correva buon sangue tra giudei e samaritani.

Nel corso dell'analisi darò solamente alcune piccole linee guida che si svolgono su questi punti:

- Il pozzo come luogo
- Il dialogo con la samaritana in cui sottolineo solo alcune parti
- Il segno battesimale dell'acqua

Si potrebbe veramente dire tantissimo di questo brano per la sua ricchezza spirituale, ma non è questa la sede e il tempo sarebbe eccessivo.

Il pozzo

Il pozzo nell'antichità era paragonabile alle nostre piazze, ovvero luoghi di incontro per tutti i paesani e quindi era anche il luogo in cui si poteva liberamente parlare tra uomini e donne. Proprio per questo motivo era anche il luogo della nascita delle grandi storie d'amore. La bibbia racconta la nascita di alcune storie di amore dei patriarchi (Isacco e Rebecca, Giacobbe e Rachele) che nascono in questo luogo. Questo è importante perché ci aiuta a trovare una buona chiave di lettura rispetto al dialogo tra Gesù e la Samaritana, tanto da farlo sembrare un vero e proprio corteggiamento.

Questo pozzo, però, non era uguale agli altri, ma era dono del grande patriarca Giacobbe. Nel più ampio significato di questo luogo c'è il dono più grande che Dio dà all'uomo: come il pozzo era fondamentale per avere il bene di prima necessità che è l'acqua, così lo è la Legge, dono di Dio, fondamentale per essere legati a Lui. Gesù che, stanco, siede presso il

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

pozzo è segno del compimento della Legge che diventa fondamentale per essere legati a Dio. È il dono più grande di Dio: suo Figlio.

Il dialogo con la Samaritana

Tutto il dialogo si basa su un continuo equivoco di comprensione. Gesù dice una cosa, ma la donna prima e i discepoli poi, ne capiscono un'altra. Questo potremmo vederlo anche nel nostro approccio alla Parola di Dio: spesso non riusciamo a comprenderla in fino in fondo e capiamo cose diverse. Gesù però coglie l'incomprensione per aiutare la donna a fare un passo in avanti.

Tutto nasce da un bisogno del Signore, che fa nascere nella donna una certa curiosità e approvazione rispetto a quello che può essere un primo approccio di corteggiamento. Gesù chiede da bere. È un bisogno pienamente umano e che mi fa vedere come lo stesso Signore sia veramente uomo con tutti i suoi bisogni. Gesù ha sete, ma alla fine del dialogo vediamo che Gesù in realtà non beve.

Da questa richiesta nasce tutto un dibattito che passa dall'acqua all'acqua viva che Gesù promette alla donna, ma questa non capisce come possa prenderla perché Gesù non ha secchi. Gesù coglie così l'occasione per parlare della differenza tra l'acqua del pozzo a cui bisogna sempre tornare e l'acqua che lui dona che è come una sorgente di acqua che zampilla, come lo è stato quella roccia della prima lettura da cui è uscita l'acqua per il popolo nel deserto di cui ci parla la prima lettura.

Quando la donna incuriosita chiede quest'acqua, Gesù arriva al punto di svolta e l'invita a chiamare suo marito. A questo punto capiamo due cose: la prima è la condizione di vita della donna, la seconda è il motivo per cui una donna sarebbe dovuta andare al pozzo nell'ora più calda della giornata.

Da questo punto il discorso inizia ad avere un altro orizzonte perché la donna comincia a chiedere alcune questioni riguardanti il culto e la fede fino ad arrivare alla questione cruciale, ovvero quella del Messia. Qui troviamo la prima grande rivelazione di Gesù nel vangelo di Giovanni: "Io Sono". Gesù dice alla Samaritana il proprio nome, ovvero il nome di Dio stesso. E la samaritana parte, lasciando lì la brocca con cui era arrivata al pozzo per attingere acqua per andare a portare l'annuncio a tutto il paese.

In tutto questo dialogo c'è una parolina interessante che ci aiuta a capire tutta la dinamica di questo vangelo: "ricerca". Questa parola la dice Gesù quando afferma che il Padre ricerca veri adoratori.

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

Ci sono due ricerche che si incontrano in questo vangelo:

- La ricerca della donna: lei aveva avuto tantissime relazioni con tanti uomini, ma da tutte era uscita ferita, non aveva avuto la possibilità di vivere in pienezza. Era costretta ad andare al pozzo di nascosto per non essere vista e probabilmente la sua ricerca di Amore era finita nell'evitare qualsiasi uomo per non avere altre ferite.
- La ricerca di Dio in Gesù: quella sete a cui fa riferimento all'inizio del dialogo è colmata quando la donna parte ad annunciare a tutti chi ha incontrato. Gesù ha sete e ricerca l'amore della donna. Gesù, l'Amore ricerca persone che possano amarlo.

Da una parte abbiamo quindi una donna ferita per amori bassi che ha paura della relazione e dall'altra l'Amore. Quando il bisogno di Amore che abbiamo dentro e l'Amore, Gesù, si incontrano, saltano tutti i motivi iniziali per cui ci si è reati al pozzo perché la vita ha raggiunto il suo apice. La brocca rimane per terra a ricordarci proprio questo: quando si incontra l'Amore non si ha più paura e si è capaci di rischiare perché questo amore straborda fuori di noi.

L'acqua

L'acqua nella bibbia è uno dei segni più particolari e più presenti. Innanzitutto è vista come elemento di purificazione, infatti ci si lava con l'acqua. Ma l'acqua è anche il segno della morte perché l'uomo nell'acqua non può vivere.

L'acqua che porta Gesù è però particolare perché è un'acqua che non ha bisogno di essere attinta ogni volta, ma basta una volta per diventare una sorgente di acqua che zampilla.

A pensarci bene il nostro battesimo è unico e non dobbiamo tornare a battezzarci ogni volta che abbiamo bisogno o ci siamo allontanati da Dio, ma è necessario solamente ravvivare quell'incontro e ritornare a gustare di quell'Amore per poter essere una sorgente di acqua che zampilla.

Come dalle acque dell'utero della donna nasce la vita umana, così dall'utero del fonte battesimale nascono i figli di Dio. Nella veglia pasquale infatti questo è reso visibile durante la benedizione del fonte battesimale quando si immerge il cero pasquale, simbolo di Cristo Risorto. È lo stesso Gesù che con la sua Risurrezione feconda la Chiesa perché possano nascere, da quel fonte nuovi figli e nuovi membri della Chiesa, capaci di diventare missionari come la samaritana.

LECTIO DIVINA - CATECHESI BATTESIMALE

III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

La preghiera di benedizione del fonte battesimale durante l'immersione del cero infatti recita:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo. Tutti coloro che in essa riceveranno il battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

MEDITATIO

Ci lasciamo alla nostra meditazione personale su questo Vangelo con alcune domande che speriamo suscitino nella nostra vita anche un impegno concreto:

- “Dammi da bere”: il Signore ha sete del nostro amore. Oggi credo di poter rinnovare il mio amore per il Signore?
- “La brocca dimenticata”: quanto l'incontro con il Signore Gesù ha colmato la mia vita tanto da lasciare l'unico bisogno per cui mi sono avvicinato a lui per andare ad annunciare a tutti di questo Amore?
- “Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”: l'incontro vero con il Signore suscita imitatori che sono spinti ad incontrarlo. Credo questo per la mia vita di cristiano?

Vi lascio alla vostra riflessione personale con una frase presa dalla vita di Santa Veronica Giuliani, santa delle nostre terre marchigiane a cui sono legato e che poco prima di morire disse: “L'Amore si è lasciato trovare, ditelo a tutti, l'Amore si è lasciato trovare!”. Ci conceda il Signore di essere missionari dell'Amore che si è lasciato trovare in questo tempo dove tutto sembra fermo e nascosto.

ORATIO

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perchè sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.